



Intervista

all'Assessore alle risorse agroalimentari e forestali

In questa breve intervista a Stefano Zannier, il neo assessore alle risorse agroalimentari e forestali della Regione si presenta ai lettori del Notiziario ERSA tratteggiando quelle che saranno le principali linee guida su cui prenderà avvio il nuovo corso inaugurato con la sua nomina.

Sig. Assessore, Lei ha più volte ribadito che la linea guida attraverso la quale intende perseguire la promozione del territorio regionale, anche all'estero, si concretizzerà in un'unica proposta che unisca l'offerta turistica ed agroalimentare della Regione. Quali sono le azioni che intende porre in atto per valorizzare l'agroalimentare regionale sui mercati nazionali ed internazionali?

La promozione deve essere differenziata tra quella specifica di settore e quella generale. Quest'ultima deve assolutamente essere organica con le ulteriori promozioni già attuate in altri settori e deve essere integrata con la promozione Agroalimentare.

Il Programma di Sviluppo Rurale è in cima alle sue priorità in questo inizio di legislatura. Che cosa può dire a questo proposito ai lettori, riusciremo a scongiurare la perdita di risorse a causa di una capacità di spesa insufficiente?

Il PSR va salvato. Raggiungere questo obiettivo sarà già un miracolo visto che dobbiamo muoverci all'interno di una programmazione operativa già avviata, anche se in grave ritardo, che purtroppo è scarsamente modificabile e quindi difficilmente applicabile. La grande sfida è la costruzione della programmazione futura.

State pensando anche ad un piano specifico di interventi per la montagna?

Stiamo definendo delle strategie mirate a questi territori che si trovano ad affrontare problematiche in parte diverse da quelle che caratterizzano gli ambienti di pianura e pertanto necessitano di strumenti operativi su misura.

L'attività dell'imprenditore agricolo non può più essere circoscritta al raggiungimento di una sufficiente redditività ma deve coniugare sostenibilità economica e ambientale. Come pensa di rispondere alla crescente domanda che si leva in tal senso dall'opinione pubblica?

L'uso oculato e razionale di fitofarmaci, fertilizzanti e risorse idriche sarà uno degli obiettivi prioritari del nuovo corso che ha preso avvio con il mio insediamento. L'impiego più efficiente di questi fattori produttivi significa non solo ridurre l'impiego ma anche ottenere una maggiore produttività restituendo alla collettività un ambiente più vivibile per tutti. Relativamente a quest'ultimo aspetto l'introduzione, la sperimentazione e l'adozione su larga scala delle innovazioni agronomiche ed agroindustriali messe a punto in questi anni permetterà di raggiungere il doppio obiettivo di migliorare la redditività delle aziende agricole e la sostenibilità ambientale.

Nella sua visione dell'agricoltura regionale quale sarà il ruolo dell'ERSA ed in particolare dei servizi tecnici in seno all'ente?

Il ruolo di ERSA sarà improntato ad implementare e rafforzare il supporto tecnico agli imprenditori agricoli mantenendo la peculiarità del supporto alle promozioni di settore.